

Spesa per le commissioni e organismi dell'ente – categoria 1.02

	descrizione	Spese impegnata nell' esercizio 2011	Spese impegnata nell' esercizio 2012	Spese impegnata nell' esercizio 2013
01.02.01	Indennità di carica e rimborsi direttori dipartimento	€ 209.412,10	*	€ 245.570,31**
01.02.02	Indennità di carica e rimborsi Direttori strutture e centri ricerca	€ 702.742,75	€ 314.000,00	€ 297.138,97
01.02.04	Compensi e rimborsi per Organismo indipendente di Valutazione	€ 28.031,98	€ 28.181,22	€ 10.852,00
01.02.05	Compensi e rimborsi per le Commissioni di concorso	€ 77.233,05	€ 162.518,92	€ 32.407,25
01.02.06	Compensi e rimborsi per Commissioni diverse	€ 3.396,32	€ 11.867,56	€ 17.858,12
Totale categoria 1.02		€ 1.020.901,20	€ 516.567,70	€ 603.826,65

*Funzione soppressa dalle nuove disposizioni statutarie.

** E' il compenso spettante al Direttore scientifico.

3. Il personale e il costo del lavoro

La situazione del personale con contratto a tempo indeterminato presso le strutture scientifiche dell'INAF e degli Istituti ex CNR, in ruolo al 31 dicembre di ogni anno considerato dalla presente relazione, è quella indicata nella tabella che segue la quale, per un raffronto, riporta anche i dati relativi all'esercizio 2011.

	Dotazione organica al 31/12/2013	Totale posti occupati 2011	Totale posti occupati 2012	Totale posti occupati 2013	Posti vacanti al 31/12/2013
Personale di ricerca	738	579	592	595	143
Personale tecnico	308	280	266	275	33
Pers. di amm.ne	168	145	132	134	34
Totale generale	1.214	1.004	990	1004	210

Nel 2012 la dotazione organica del personale è diminuita di 51 dipendenti, da 1265 a 1214. A seguito della soppressione di una unità, il numero di posti di dirigente si riduce a 1. I posti occupati al 31 dicembre 2012 erano 990 e sono divenuti 1004 al 31 dicembre 2013. I posti vacanti, rispetto alla pianta organica, sono, quindi, 210.

Nel 2012 erano in servizio anche 74 dipendenti a tempo determinato che, nel 2013, diventano 85.

Con deliberazione del CdA del 10 novembre 2011, a seguito di selezione, è stato nominato il direttore generale dell'Istituto.

La spesa per il personale, come indicata di seguito, comprende anche quella per i lavoratori a tempo determinato.

La tabella che segue indica l'andamento della spesa per il personale e la sua incidenza percentuale sulle entrate.

Spese 2011	Spese 2012	Spese 2013
€ 71.177.760	€ 65.785.152	€ 66.630.565
Entrate correnti accertate € 104.458.283	Entrate correnti accertate € 136.958.299	Entrate correnti accertate € 116.364.836
Rapporto con le entrate correnti dell'esercizio: 68,14	Rapporto con le entrate correnti dell'esercizio: 48,03	Rapporto con le entrate correnti dell'esercizio: 57,26
Rapporto con le entrate (€ 146.366.323) dell'esercizio: 48,63	Rapporto con le entrate (€ 164.484.544) dell'esercizio: 39,99	Rapporto con le entrate (€ 145.009.837) dell'esercizio: 45,95

Le cifre indicate devono essere aumentate dell'importo delle indennità corrisposte ai direttori di struttura.

Il costo del personale si è ridotto nel 2012 rispetto al 2011, per aumentare di nuovo, nel 2013. Nel 2013 peggiora il rapporto spesa per il personale / entrate correnti e anche entrate totali, sia per effetto delle assunzioni effettuate nel 2013, sia per la diminuzione delle entrate correnti. Il rapporto è stato molto elevato nel 2011 perché in quell'esercizio le entrate correnti si sono attestate su un valore notevolmente basso.

Nelle relazioni sugli esercizi precedenti si è detto del fenomeno per cui il personale dell'INAF è governato da due diversi contratti di lavoro: quello relativo al comparto università e quello relativo al comparto ricerca. Ciò ai sensi dell'art. 22, comma 2 del d. lgs. n. 138/2003 che prevede che il personale del CNR trasferito all'INAF, *mantiene il proprio stato giuridico ed economico compresa la posizione previdenziale ed assicurativa, nonché l'eventuale trattamento di fine rapporto.*

Inoltre, il D.Lgs n. 138/2003 così dispone all'art. 19, comma 1: *“Il personale di ricerca dell'I.N.A.F. in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto mantiene l'attuale stato giuridico ed economico ed ha la facoltà di optare per l'applicazione del contratto nazionale degli enti di ricerca secondo modalità definite dai regolamenti di cui all'articolo 18”.*

Il comma 3, del medesimo art. 19, del D.Lgs. n. 138/2003 ha previsto, altresì, che il reclutamento ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'INAF siano soggetti alla disciplina prevista per gli Enti di ricerca ovvero alle norme del CCNL di comparto.

Una analisi più puntuale degli effetti del cennato assetto ordinamentale è contenuto nella precedente relazione, cui si fa riferimento.

Qui basti sottolineare come il regime ordinamentale di cui si è detto determina due gestioni separate in materia di emolumenti, fissi e accessori, una diversa gestione contributiva e un diverso trattamento di missione.

Costi per il personale

(importi in euro)

Oneri	2011	2012	2013	Diff. %	Diff. %
				2013/2012	2012/2011
Stipendi personale dirigenziale	128.782	222.963	94.679	-57,54	73,13
Stipendi personale	39.940.136	39.283.996	39.816.754	1,36	-1,64
Fondo trattamento accessorio	0	0	0		
Indennità di posizione e risultato	0	0	0		
Compensi incentivanti di cui all'attività commerciale	0	150	0	-100,00	
Trattamento accessorio personale livelli I-III e livelli IV-VIII	7.330.986	4.909.687	5.051.981	2,90	-33,03
Fondo trattamento accessorio personale dirigenziale		124.429	125.108	0,55	
Indennità non gravanti su fondo accessorio	0	651	0	-100,00	
Premio INAIL per infortuni	0	0	0		
Equo indennizzo	0	0	0		
Sussidi al personale	134.547	96.250	127.340	32,30	-28,46
Aggiornamento e formazione del personale	375.363	122.245	176.510	44,39	-67,43
Mensa e buoni pasto	883.187	1.082.559	858.901	-20,66	22,57
Imposte e oneri previdenziali e assistenziali	16.568.239	15.380.135	15.524.570	0,94	-7,17
Oneri per personale in prestito (comando, fuori ruolo, altro)	498.431	179.464	196.965	9,75	-63,99
Indennità di carica ai Direttori di Dipartimento	209.412	0	245.570		-100
Indennità ai Direttori di strutture e centri ricerca	702.743	314.000	297.139	-5,37	-55,32
Missioni d'ufficio del personale	64.489	268.921	209.304	-22,17	317
Missioni per la ricerca scientifica	3.689.424	3.525.982	3.709.093	5,19	-4,43
Spese per personale esterno	652.021	273.720	196.651	-28,16	-58,02
Totale generale	71.177.760	65.785.152	66.630.565	1,29	-7,58

La questione del TFR del personale trasferito all'INAF dal CNR è annosa.

A seguito dell'inquadramento retroattivo del personale nel comparto Enti e Istituzione di ricerca (con decorrenza 30 dicembre 2012) l'INAF gestisce direttamente gli accantonamenti relativi al trattamento di fine rapporto dei propri dipendenti, ad eccezione del personale (astronomi) che continua ad essere gestito secondo il previgente regime previdenziale, in quanto con il nuovo inquadramento non era più possibile l'iscrizione all'ex ENPAS (ora INPS, ex INPDAP).

Il CNR, nel 2004, avrebbe dovuto trasferire all'INAF il montante dell'accantonamento TFR per il personale transitato nell'Istituto, ma non vi ha provveduto per mancanza di disponibilità. Sebbene il CNR si sia dichiarato disponibile a trasferire anno per anno la quota TFR relativa al contingente di personale che cessa dal servizio nello stesso anno, i trasferimenti avvengono in ritardo per ciascun anno di competenza, quando l'INAF ha già anticipato con fondi propri anche la quota di pertinenza del CNR.

L'INAF ha corrisposto e corrisponde, con propri fondi, anche la parte della spesa per il TFR che

grava sull'INPDAP (ora INPS, gestione ex INPDAP).

Nel 2013 il CNR ha trasferito all'INAF l'importo 1.007.971,74, mentre nel 2012 non ha trasferito alcuna somma, per tale titolo.

Nel 2011 il CNR ha trasferito la somma di euro 2.147.912, sempre relativa al TFR accantonato fino al 31 dicembre 2004, per personale transitato all'INAF e pensionato dal mese di luglio 2010.

Anche l'INPS (già INPDAP) ha trasferito, all'inizio del 2011, la somma di euro 7.088.214,64 a titolo di restituzione degli accantonamenti per TFR effettuati presso l'Istituto previdenziale fino al 31 dicembre 2005, nel 2012, ha trasferito l'ulteriore importo di euro 1.431.753,80 e, infine, nel 2013 ha trasferito l'importo di euro 1.123.524,35.

Dal 2011 l'INAF ha costituito il fondo TFR. L'Istituto ha richiesto all'INPDAP (oggi, INPS – Gestione dipendenti pubblici) la restituzione di contributi versati e non quantificati, che l'istituto ha calcolato in euro 4.581.955,01. L'INPS ha richiesto al riguardo l'acquisizione di maggiori dettagli documentali.

La stessa relazione sulla gestione redatta dall'Amministrazione per il 2012 riconosce di non poter iscrivere a bilancio i crediti verso il CNR che, non solo versa in ritardo le somme da pagare ai lavoratori che sono collocati in quiescenza, ma non comunica il saldo ancora dovuto. Nella relazione sul conto consuntivo 2013, l'Amministrazione pone come obiettivo della direzione generale per il 2014 la redazione di una situazione patrimoniale dell'Ente che sia più vicina alla realtà, anche attraverso la quantificazione del credito verso l'INPS e verso il CNR per il TFR a contabilizzare la situazione TFR.

La mancanza di precisa conoscenza dei crediti verso i due istituti, infatti, non contribuisce alla certezza dei dati di bilancio dell'INAF.

Esercizio	Trasferimenti INPS	Trasferimenti CNR	Totale esercizio
2011	7.864.657,48	2.147.912,08	10.012.569,56
2012	1.431.573,80	-----	1.431.573,80
2013	1.123.524,35	1.007.971,74	2.131.496,09
Totale trasf. del triennio	10.419.755,63	3.155.883,82	

4. Attività svolta.

L'INAF è inserito in progetti e collaborazioni internazionali, e concorre a determinare le strategie programmatiche di organismi europei attivi nel settore della ricerca astronomica, quali l'ESO e l'ESA.

I risultati dell'impegno dell'INAF negli ultimi anni riguardano il contributo alla realizzazione di progetti internazionali e di missioni spaziali. I risultati di tali studi sono testimoniati dalle pubblicazioni scientifiche e tecniche su riviste internazionali. La valutazione comparativa di tali risultati è oggetto di continua analisi da parte di agenzie di valutazioni indipendenti, una delle quali ha confrontato l'impatto mondiale della ricerca astrofisica nel periodo 2008-2010, assegnando un buon punteggio all'INAF. L'INAF si colloca al quarto posto di una classifica che comprende i primi quindici istituti di ricerca astronomica.

Tra molti progetti, si può rilevare che nel 2012 la grande antenna (64 m di diametro) del Sardinia Radio Telescope (SRT) è stata consegnata dall'azienda costruttrice e, dopo l'attività di *commissioning*, cioè il processo di gestione del progetto per ottenere, verificare e documentare che le prestazioni dell'impianto e degli equipaggiamenti soddisfino obiettivi e criteri ben definiti, il 30 settembre 2013 il radio telescopio è stato formalmente inaugurato.

Nel 2012 è stata completata anche la seconda unità di Ottica Adattativa per il telescopio LBT (Large Binocular Telescope) situato a Mount Graham in Arizona (USA). L'LBT è una collaborazione internazionale. L'apparecchiatura permette di ottenere immagini astronomiche con una risoluzione migliore di quanto ottenibile da altri telescopi terrestri e spaziali.

E' proseguita l'attività in numerosi progetti anche internazionali, di carattere pluriennale.

Tra i principali progetti cui partecipa l'INAF rientra anche il satellite italiano AGILE il cui capo team è un ricercatore dell'INAF. Il satellite consente lo studio delle alte energie dell'universo e lo studio dei c.d. buchi neri; grazie ad esso si è scoperto, ad esempio, che la nostra atmosfera, in alcune condizioni, può produrre fenomeni come i lampi gamma terrestri che hanno un'energia tale che la protezione offerta contro i fulmini agli aerei dalla gabbia di Faraday si rivela insufficiente.

Nel 2013, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la partecipazione dell'Istituto alla società di diritto tedesco (*Gesellschaft mit beschränkter Haftung - GmbH*) per il progetto CTA, per la quale l'INAF ha ottenuto nel 2014 la prescritta autorizzazione ministeriale.

Si rammenta, al riguardo, che la partecipazione italiana a CTA è garantita dal finanziamento del Progetto Bandiera del MIUR "ASTRI".

Con deliberazione n. 24/2013 dell'11 aprile 2013, il CdA dell'Ente ha dato avvio alle procedure finalizzate alla partecipazione dell'Istituto all'ERIC (European Research Infrastructure Consortium) per il progetto JIVE – Joint Institute for VLBI in Europe, che avrà la finalità di

gestire e sviluppare ulteriormente il processore dati “EVN – VLBI” e di supportare gli utenti delle rete radio-interferometrica VLBI Europea.

La partecipazione dell’INAF a questo nuovo soggetto giuridico, creato dal Parlamento Europeo nel quadro dell’art. 171 del Trattato dell’UE consentirà di realizzare una infrastruttura di ricerca europea con “geometria variabile” rispetto alla partecipazione dei ventotto Stati Membri e degli Stati Associati, e permetterà di superare la complessità degli accordi intergovernativi e le inadeguatezze delle legislazioni nazionali (basti pensare, in tal senso, che il Parlamento Europeo ha dotato lo statuto giuridico ERIC di alcune agevolazioni quali l’esenzione da IVA e accise e dai vincoli alle regole di approvvigionamento di beni e servizi cui sono normalmente soggetti gli Enti pubblici).

L’INAF, con ASI partecipa alla missione GAIA (Global Astrometric Interferometer for Astrophysics) che ha avuto inizio con il lancio il 19 dicembre 2013 del satellite omonimo.

Si rinvia alla relazione precedente per altre notizie sull’attività scientifica di INAF, molte delle quali, come detto, si svolgono su un arco temporale ampio

5. La “Fundacion Galileo Galilei – INAF Fundacion Canaria”

La fondazione Galileo Galilei – Inaf Fundacion Canaria, di diritto spagnolo, è stata costituita dall’INAF, in attuazione di accordi diplomatici tra l’Italia e la Spagna, per la gestione del telescopio nelle isole Canarie.

Le procedure per la costituzione della fondazione di cui si tratta hanno preso l’avvio da un decreto del Commissario straordinario dell’INAF (n. 147/04) del 26 luglio 2004, con il quale si è ravvisata *l’opportunità di procedere alla costituzione di una fondazione di diritto spagnolo, ai sensi dell’art. 17, comma 1, lett. B) del d. l.vo 138/2003, con sede nell’Isola La Palma (Isole Canarie, Spagna) per la promozione della ricerca in astrofisica, la gestione dei programmi e dei progetti scientifici connessi alle attività del Telescopio Nazionale Galileo, nonché le gestione delle attività amministrative di supporto; acquisita la prescritta autorizzazione del Ministero dell’Università, decreta, appunto, di avviare la procedura per la costituzione della “Fondazione Galileo Galilei – INAF Fondazione Canaria”, costituendo un fondo pari a 200.000,00 euro a garanzia delle obbligazioni assunte dalla fondazione nei confronti dei terzi e conferendo in comodato d’uso alla fondazione un patrimonio comprendente beni mobili ed immobili necessari al funzionamento della fondazione medesima.*

Lo stesso decreto individua il personale chiamato a costituire l’organo collegiale (denominato Patronato) della fondazione.

La fondazione è stata, quindi, costituita con “*Escritura de constitucion de la Fundacion Galileo Galilei – INAF, Fundacion Canaria*” il 27 luglio 2004 con atto di notaio spagnolo.

L’INAF ha concesso in comodato alla Fondazione il telescopio e la struttura dove esso è ubicato.

Il funzionamento della Fondazione è assicurato dall’INAF attraverso un contributo ordinario, in sede di approvazione del proprio bilancio preventivo, previa presentazione, da parte della Fondazione, di un piano di attività e di un bilancio preventivo redatto in forma analitica e approvato dal Patronato.

L’anno successivo il Gerente della Fondazione presenta al Patronato un bilancio consuntivo analitico delle spese sostenute.

Nel triennio 2011 – 2013, l’INAF ha erogato, a favore della Fondazione, i seguenti importi (in migliaia di euro):

Anno di riferimento	Contributo richiesto	Contributo erogato
2011	2.500	2.300
2012	2.350	2.350
2013	2.460	2.460

Come già rilevato nella precedente relazione, la Corte ritiene necessario che l'INAF, tramite i propri uffici, provveda, comunque, ad effettuare controlli periodici in ordine al regolare utilizzo da parte della Fondazione del contributo ad essa erogato.

L'Ente ha dichiarato che *“il monitoraggio è stato effettuato nell'ambito dell'attività del Patronato. L'Istituto pensa di effettuare, nel 2015, una verifica con la collaborazione del Collegio dei revisori”*.

L'Istituto ha comunicato i risultati del controllo esercitato sui conti della Fondazione da un controllore giurato indipendente che attesta per i due esercizi all'esame che i conti della Fondazione si adeguano ai principi e norme contabili generalmente accettati, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Sono stati acquisiti i bilanci della Fondazione e le relazioni, per gli esercizi in esame del Direttore della stessa Fondazione.

Dai bilanci risulta che la Fondazione al 31 dicembre 2013 aveva un fondo di riserva pari a euro 470.000, depositati su un conto fruttifero della banca Grupo Cooperativo Cajamar; mentre la BBVA gestisce il conto corrente operativo della Fondazione.

E' in atto anche un mutuo ipotecario, con rata mensile di 12.509,06 euro, contratto per l'acquisto di un immobile (scadenza del mutuo 25 maggio 2022).

6. L'ordinamento contabile

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 dello statuto, l'INAF deve dotarsi dei regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità, e del personale nonché di ogni altro disciplinare interno necessario per definire le proprie regole di organizzazione e funzionamento.

Nel 2012 è stato approvato ed è entrato in vigore (23 luglio) il Disciplinare di organizzazione e funzionamento (modificato con delibera CdA del 19 dicembre 2013).

Risulta ancora *in itinere* l'approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità, in relazione al quale il MIUR ha formulato osservazioni.

In atto, pertanto, l'ordinamento amministrativo e contabile dell'Ente è ancora regolato dalle disposizioni contenute nella deliberazione dell'INAF 2 dicembre 2004, (pubblicata nel Supplemento ordinario n. 185 alla G.U. del 23 dicembre 2004, n. 300) recante disposizioni per l'amministrazione, la contabilità e l'attività contrattuale dell'Istituto.

Benché il regolamento preveda (artt. 24 e 26) che *il conto consuntivo è costituito da: a) rendiconto finanziario; b) conto economico; c) stato patrimoniale; d) nota integrativa*, l'Ente fino al 2013 non ha redatto ancora il conto economico.

Nella precedente relazione si è osservato come la disposizione transitoria di cui all'art. 64, secondo comma, del suddetto regolamento preveda che *“l'applicazione della disciplina attinente gli aspetti economico patrimoniali è subordinata al completamento dell'attività di ricognizione dei beni e di rinnovo degli inventari di cui al successivo terzo comma, finalizzate ad una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio dell'INAF”*, e come il successivo terzo comma disponga che a tale ricognizione dei beni e degli inventari si proceda entro 12 mesi dalla pubblicazione del regolamento stesso (termine ampiamente decorso, considerato che il regolamento è entrato in vigore il 24.12.2004).

E' comunque da considerare come l'Ente ha avviato, nel 2012, la ricognizione dei beni inventariali, mediante un'apposita commissione che, al momento dell'approvazione del consuntivo 2013 era ancora operante. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 differisce da quella al 31 dicembre 2012, oltre che per la variazioni patrimoniali avvenute nell'esercizio 2013, anche per variazioni apportate ai valori inventariali.

Pertanto, la ricostruzione del patrimonio dell'Ente è ancora, al 31 dicembre 2013, incompleta.

E', inoltre, da rilevare che l'INAF ha redatto il conto economico relativo all'esercizio 2014.

Il bilancio preventivo 2012 è stato predisposto ai sensi del citato regolamento ed è stato approvato con deliberazione del CdA n. 39 del 21 dicembre 2011.

Occorre rilevare che nel corso dell'esercizio in esame sono state approvate variazioni in entrata (cui

hanno corrisposto variazioni nelle previsioni di spesa), in numero di 34, per complessivi euro 34.458.119,30 (nel 2011 le variazioni erano state 31 per un importo di euro 39.745.921,79).

Il bilancio preventivo 2013 è stato approvato con deliberazione del CdA n. 89 del 19 dicembre 2012.

Occorre rilevare che nel corso dell'esercizio in esame sono state approvate variazioni in entrata (cui hanno corrisposto variazioni nelle previsioni di spesa), in numero di 29, per complessivi euro 27.132.162,55.

In linea generale occorre ribadire la necessità che l'Ente acquisisca una migliore capacità di programmazione della sua attività scientifica; non si può, peraltro, non considerare la tardività nelle comunicazioni dei fondi annualmente disponibili da parte del Ministero vigilante.

7. I consuntivi

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2012 è stato approvato con deliberazione del CdA n. 34 del 13 maggio 2013; quello del 2013 è stato approvato con deliberazione CdA n. 22 del 22 maggio 2014. Il Collegio dei revisori ha esaminato il consuntivo 2012 nella seduta del 10 maggio 2013; quello del 2013 nella seduta del 20 maggio 2014.

Al riguardo si ricorda che, come riferito in precedente relazione, il Ministero vigilante aveva già invitato l'Istituto al rispetto dei termini per l'approvazione dei consuntivi (30 aprile, art. 18 d. legislativo n. 118/2011), in relazione alla sanzione prevista dall'articolo 15, comma 1-bis del d.l. n. 98/2011 (convertito dalla legge n. 138/2011), introdotto dal d.l. 138/2001 (conv. L. 148/2011).

Con riferimento al primo esercizio in esame, il Collegio dei revisori ha mosso alcuni rilievi relativi al TFR di cui si riferisce in altra parte della relazione e ha, comunque, osservato che *la situazione creditoria nei confronti dell'INPDAP e del CNR, anche se molto lentamente, si va regolarizzando*; il Collegio segnala *l'esigenza di sollecitare, in particolare, una comunicazione preventiva del CNR dell'importo relativo al personale che sarà collocato in quiescenza nell'esercizio successivo, al fine di consentirne la corretta iscrizione nel bilancio di previsione.*

Il Collegio dei revisori dei conti ha, quindi, espresso parere favorevole sul consuntivo 2012, rilevando:

che per la prima volta, l'Istituto ha accantonato la quota per il TFR di competenza dell'esercizio, destinata ad incremento del Fondo;

che l'Istituto si è adeguato ai limiti normativi alla spesa, provvedendo ai versamenti dei relativi risparmi di spesa in conto entrata del bilancio dello stato¹.

In riferimento all'attivazione di mutui passivi, l'Ente è stato invitato a limitarli, in quanto, con essi si finanziano impieghi a breve termine (manutenzioni) con finanziamenti a lungo termine (mutui). Inoltre, a fronte del peso degli interessi non vengono effettuati investimenti durevoli nel tempo e tali da incrementare il patrimonio dell'Ente. Tale rilievo è stato ripetuto per il 2013

Sempre con riguardo al 2013, il Collegio dei revisori, tenendo conto del carattere sperimentale attribuito allo stato patrimoniale, delle difficoltà conseguenti alla contabilità finanziaria anche in relazione alla peculiare struttura dell'Ente articolata su diverse sedi territoriali, rileva la mancanza di informazioni tipicamente economico-patrimoniali e di una precisa valutazione e stima del valore

¹ Solo per il 2013 il Collegio ha rilevato il superamento del limite di spesa per manutenzione, noleggio e acquisto autoveicoli. A decorrere dall'anno 2013 (art. 5, comma 2, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge n. 135/2012) le spese di cui si tratta non possono superare il cinquanta per cento di quelle sostenute nel 2011. E' possibile la deroga solo per contratti già in essere. La spesa dell'Istituto (euro 43.1776,80) supera il limite (euro 40.034,05) per effetto di contratti pluriennali in corso. La differenza tra la spesa impegnata nel 2009 e il limite di spesa vigente per l'Ente, è stata riversata nel bilancio dello Stato.

dei beni immobili e afferma, dunque, di non poterne verificare l'attendibilità.

Ciò è stato anche osservato da questa Corte nelle precedenti relazioni.

8. I risultati della gestione finanziaria

La gestione finanziaria 2012 ha visto un incremento delle entrate correnti grazie anche a trasferimenti del MIUR, per oltre 31.000.000, finalizzati alla ricerca.

Sono invece diminuite le entrate in conto capitale la cui rilevante variazione è da ricercare nei trasferimenti effettuati nell'esercizio precedente dall'INPDAP (oggi INPS) per il TFR, registrato tra le entrate in conto capitale (mentre i trasferimenti allo stesso titolo, effettuati dal CNR, erano stati allocati tra le entrate di parte corrente).

Le uscite di parte corrente sono sostanzialmente allo stesso livello dell'esercizio precedente (l'incremento è solo dello 0,14%); le uscite in conto capitale ammontano a euro 11.936.620, in aumento rispetto al 2011 del 14% e sono pari al 8,62% delle entrate al netto delle partite di giro.

La gestione finanziaria 2012 si è chiusa, quindi, con un avanzo tra entrate accertate e uscite impegnate pari a € 27.826.925; l'avanzo di parte corrente di euro 38.292.305 ha coperto il disavanzo di parte capitale (euro 10.465.380). La gestione 2011 si era chiusa con un avanzo di euro 3.357.595 (nello stesso esercizio l'avanzo di parte corrente ammontava a euro 5.926.402).

La situazione subisce variazioni nell'esercizio 2013. Infatti, le entrate correnti diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente del 15,04 per cento, non compensate dall'aumento, rilevante in termini percentuali (47,29%) ma modesto in termini assoluti, delle entrate in conto capitale.

Le uscite correnti, nel 2013, sono superiori a quelle dell'esercizio precedente (+13,17%), come pure le uscite in conto capitale (+5,41%).

La spesa in conto capitale è pari a 5,8 volte l'entrata per lo stesso titolo.

Infine, la gestione 2013 si chiude con un disavanzo di euro 5.715.801 che deriva da un avanzo di parte corrente di euro 4.699.483,46 e dal disavanzo di parte capitale pari a euro 10.415.283,76.

Si espongono i dati riassuntivi della gestione finanziaria (euro).

	2011	2012	2013	Var. 2013/2012
Entrate correnti	104.458.283	136.958.299	116.364.386	-15,04
Entrate conto capitale	7.899.776	1.470.936	2.166.496	47,29
Entrate per partite di giro	34.008.264	26.055.310	26.478.954	1,63
Totale entrate	146.366.323	164.484.545	145.009.836	-11,84
Uscite correnti	98.531.881	98.665.994	111.664.903	13,17
Uscite conto capitale	10.468.583	11.936.316	12.581.780	5,41
Uscite per partite di giro	34.008.264	26.055.310	26.478.954	1,63
Totale uscite	143.008.728	136.657.620	150.725.637	10,29
Avanzo/Disav. Gestione	3.357.595	27.826.925	-5.715.801	-120,54

La tabella che segue mette a confronto i dati della gestione finanziaria a consuntivo degli esercizi in esame con quello dell'esercizio immediatamente precedente (2011).

(in euro)

Entrate (accertamenti)	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
Trasferimenti correnti	102.597.275	133.388.498	115.386.161	-13,50
Prestaz. Servizi e vendita prodotti	1.017.180	1.502.601	408.066	-72,84
Altre entrate e poste correttive	837.841	2.048.659	569.459	-72,20
Redditi e proventi patrim.	5.987	18.541	700	-96,22
Totale entrate correnti	104.458.283	136.958.299	116.364.386	-15,04
Trasf. c/ capitale	7.899.676	1.470.936	2.166.496	47,29
Alienaz. Beni patrim e risc crediti	100	0	0	
Ricorso al mercato	0	0	0	
Totale entrate c/ capitale	7.899.776	1.470.936	2.166.496	47,29
Partite di giro	34.008.264	26.055.310	26.478.954	1,63
Tot. generale entrate	146.366.323	164.484.545	145.009.836	-11,84
Uscite (impegni)				
Organi dell'Ente	266.947	312.158	297.320	-4,75
Commissioni e organismi	1.020.901	516.568	603.827	16,89
Personale in servizio	65.859.672	61.402.530	61.972.808	0,93
Acquisto beni consumo e servizi	7.541.872	9.008.321	8.989.265	-0,21
Spese per la ricerca	14.143.809	17.204.486	23.731.076	37,94
Trasferimenti passivi	9.343.951	9.874.085	15.700.307	59,01
Oneri tributari	137.793	137.802	167.442	21,51
Oneri finanziari	216.936	210.044	202.857	-3,42
Totale uscite correnti	98.531.881	98.665.994	111.664.902	13,17
Acquisto beni durevoli	1.397.468	673.346	560.531	-16,75
Spese ricerca scientifica	3.562.554	4.916.297	8.033.499	63,41
Spese per beni immobili	1.315.703	2.433.449	1.398.454	-42,53
Immobilizzaz. Immateriali	17.128	0	39.372	
Immobilizzaz. finanziarie	10.000	5.000	10.000	100,00
Oneri pers. in quiescenza	4.031.832	3.767.934	2.392.935	-36,49
Rimborso mutui e prestiti	133.898	140.290	146.989	4,78
Totale uscite in c/ capitale	10.468.583	11.936.316	12.581.780	5,41
Partite di giro	34.008.264	26.055.310	26.478.954	1,63
Totale generale uscite	143.008.728	136.657.620	150.725.636	10,29
Avanzo/Disav finanz.	3.357.595	27.826.925	-5.715.800	-120,54

Un'analisi di maggior dettaglio consente, con riguardo alle entrate, di rilevare che nel 2012 i